

Il paesaggio mobile del nuovo design italiano

Milano, Triennale - Palazzo dell'Arte



dal 19 gennaio al 25 aprile 2007

Alla Triennale di Milano una mostra presenta i risultati del censimento The New Italian Design lanciato dalla stessa Triennale nell'aprile 2006. Circa 600 progettisti sono confluiti nella banca dati dei quali 140 su segnalazione, mentre i restanti per autocandidatura. Tra questi sono stati selezionati 124 designer di cui 27 donne, 66 uomini, 31 gruppi.

I progettisti hanno lavorato sul design di prodotto, sulla grafica, su oggetti legati al corpo come gioielli, borse e accessori, sulla ricerca, sul food design, sull'interior design. L'iniziativa ha permesso di effettuare una ricognizione sullo stato dell'arte del design attuale attraverso l'analisi del nuovo design italiano come fenomeno con caratteristiche proprie e autonome rispetto alla grande tradizione dei maestri italiani. Un design che si lega indissolubilmente ai cambiamenti economici, politici, tecnologici e motivazionali del nuovo secolo. La rassegna nasce con l'intento di evitare di applicare categorie analitiche valide per il design del Novecento a questi nuovi scenari, per questo si è scelto di coinvolgere advisor, aziende, istituzioni, i Maestri, i ricercatori, le scuole, le università, i centri di formazione e infine, attraverso il metodo dell'autocandidatura, i designer stessi. È emerso un panorama che vede i giovani designer creare processi innovativi più che prodotti, non sono solo gli eredi dei Maestri che realizzavano prodotti compiuti, funzionali e definitivi, i designer di oggi non rispondono a richieste industriali precise, ma svolgono una attività spontanea, finalizzata ad affermare la propria capacità di creare l'originale e il diverso, sia come prodotto che come impresa, servizio e informazione.

Realizzazione "live" della panca Ripples di Toyo Ito

Roma, Palazzo Scapucci - Concept Store Secondome



dal 15 al 28 febbraio 2007

Il 15 febbraio a Roma, all'interno dello spazio mostre del concept store Secondome, sarà data ai visitatori l'opportunità di assistere a una performance a cui raramente possono accedere i non addetti ai lavori. Si tratta di una manifestazione unica nel suo genere, che porterà in scena la costruzione "live" di un mobile di arredo della casa di design Horn. Il maestro ebanista Bruno Rizzetto realizzerà la panca Ripples, opera del designer giapponese Toyo Ito, premiata col Compasso D'Oro ADI, che viene elaborata completamente a mano, con una struttura in 5 strati di legno massello. Il mobile rimarrà esposto, assieme ad altri pezzi unici, fino al 28 febbraio. Dopo l'esordio con enorme successo all'Opera City di Tokyo, l'iniziativa si trasferisce nella Capitale, per far vedere nella pratica, momento dopo momento e fase dopo fase, la nascita di un pezzo di arredo esclusivo, prodotto in tutto il mondo in soli 99 esemplari autografati e numerati. Toyo Ito è considerato uno dei più grandi architetti del nostro tempo, e ormai da alcuni anni dedica parte del suo tempo al mondo del design, collaborando principalmente con aziende italiane. Leone d'Oro alla carriera all'ultima Biennale di Venezia, è un attivo sperimentatore nell'uso dei materiali e delle loro potenzialità tattili e visive, è maestro della smaterializzazione e dell'alleggerimento nel tentativo di risolvere il problema della difficile convivenza tra la gentilezza della forma estetica e la pesantezza dei materiali. Tra le sue ultime realizzazioni il palazzo Tod's a Tokyo, e il nuovissimo ampliamento della Fiera di Barcellona con due Torri di 114 metri, simbolo della Fira 2, che saranno erette dinanzi la Gran Via.